



GRONDAGENOVA
DIBATTITO PUBBLICO

La Gronda di Genova

DIBATTITO PUBBLICO

1 febbraio - 30 aprile 2009

Quaderno degli attori



Presentato da **CIRCOLO PD RIVAROLO**

14 aprile 2009



Il Circolo del PD di Rivarolo ha scelto di dire “sì” alla Gronda del Ponente.

Dire di no, infatti, equivarrebbe a condannare Genova all’isolamento. Riteniamo che la Gronda sia necessaria per la mobilità e lo sviluppo economico della nostra città: già adesso le autostrade cittadine sono insufficienti, inadeguate ed insicure. Ne deriva che, per dare un servizio adeguato, vanno migliorate e potenziate allontanando dalla città i Tir che servono il porto.

Perciò, pur nella consapevolezza dei disagi che dovremo affrontare insieme a tutti i nostri concittadini della Valpolcevera e del Ponente, pensiamo che questa opera si debba fare.

Invece il Circolo del PD di Rivarolo dice no al massacro dell’ambiente!

Non vogliamo che Rivarolo e la Valpolcevera siano teatro di uno scempio ambientale.

Nel dibattito pubblico si sta discutendo dei diversi tracciati per l’attraversamento del Polcevera ma tutte le alternative prevedono il potenziamento dell’A7 con un impatto enorme sul territorio di Rivarolo, sia dal punto di vista ambientale che delle abitazioni da demolire. Noi vorremmo che si ragionasse

piuttosto sulla fattibilità di un percorso in galleria. A questo proposito chiediamo alla Giunta Comunale di attivarsi con forza verso la Società Autostrade affinché si studino ipotesi alternative all’unico progetto di potenziamento dell’A7 nella zona dei quartieri rivarolesi del Bersaglio, Castelluccio, Cabona e Valtorbella che considerino la possibilità di effettuare tracciato e connessioni in galleria.

Per quanto riguarda invece l’attraversamento del Polcevera riteniamo che si debba scegliere il tracciato di minor impatto sull’ambiente, sulle abitazioni e sulle attività produttive.

In primo piano deve essere posta la tutela dei cittadini. Su questo versante abbiamo chiesto (il Sindaco ed il Comune si sono già impegnati su queste nostre proposte) assistenza e tutela - economica, legale e soprattutto umana - a chi dovrà abbandonare le proprie abitazioni con adeguata ricollocazione: in particolare che, analogamente alla positiva esperienza di Via Colano, i cittadini possano optare tra una ricollocazione concertata e adeguata alle esigenze personali e familiari oppure un indennizzo pari al giusto valore degli immobili espropriati e che consenta di trovare valide

sistemazioni alternative, oltre ai 40.000 € previsti dalla legge regionale per coprire i disagi di chi deve abbandonare la propria residenza.

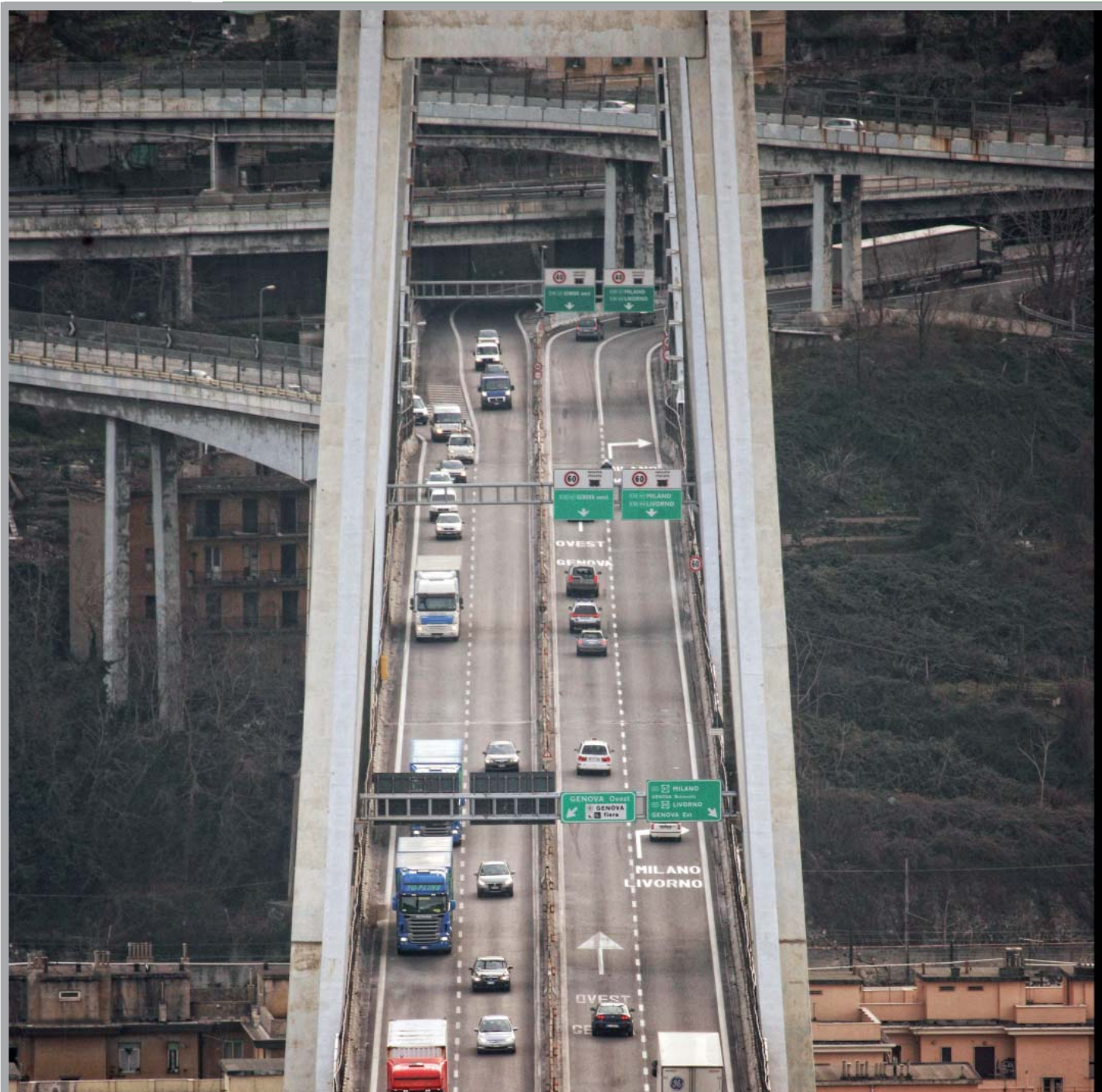
Abbiamo chiesto garanzie per l'occupazione e le attività produttive e commerciali; il completamento, prima dell'avvio dei lavori della gronda, delle opere già cantierate della strada di Scarpino, di sponda destra del Polcevera, di Lungomare Canepa; il potenziamento delle ferrovie urbane, con la creazione di nuove stazioni, ed il completamento della metropolitana; la minimizzazione dell'impatto dei cantieri sulla vita dei cittadini e riutilizzo al servizio della città delle strade di cantiere da realizzarsi.

Infine, ma non ultimo, un'adeguata compensazione dei disagi subiti dalla popolazione con interventi di riqualificazione del territorio, opere infrastrutturali e dotazione di strutture sociali da individuarsi da parte dei Municipi competenti.

Riteniamo che la scelta del Comune di avviare il Débat Public sia stata positiva.

Grazie al Dibattito Pubblico, voluto ed organizzato dalla Giunta Comunale di Genova, i cittadini stanno sperimentando l'opportunità di essere informati, di far sentire la propria voce e di esprimere la propria progettualità, anziché essere mes-

si di fronte ad una scelta completamente calata dall'alto. Ci sembra che questo metodo di democrazia partecipata stia ottenendo risultati positivi.



Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova

c/o Ufficio Città Partecipata – Comune di Genova – Via di Mascherona, 19 – 16123 – Genova

Tel. 010/20976208 – Sito web: <http://urbancenter.comune.genova.it>

Mail: commissionedibattitopubblico@comune.genova.it